Prefettura di Cagliari U.T.G.

ASLCagliari

PROTOCOLLO D'INTESA E COLLABORAZIONE TRA

La **Prefettura di Cagliari**, con sede legale in Cagliari, Piazza Palazzo n. 2, nella persona del Prefetto Giuseppe De Matteis

E

l'Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari, con sede legale presso Ospedale Marino, Viale Lungomare Poetto n. 12, Cagliari, nella persona del Direttore Generale Marcello Tidore

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 il Questore, quando non sia possibile eseguire con immediatezza l'espulsione, dispone che lo straniero sia trattenuto per il tempo strettamente necessario presso il centro di permanenza per i rimpatri più vicino;

nel territorio della provincia di Cagliari non sono presenti CPR;

nel caso in cui il Questore di Cagliari debba disporre il trattenimento di uno straniero presso un CPR collocato in altra provincia occorre che prima del trasferimento venga effettuata visita medica volta ad accertare l'assenza di patologie evidenti e la compatibilità delle condizioni di salute dello straniero alla vita in comunità ristretta

RITENENDO FONDAMENTALE

garantire ai migranti l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 35 del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, il quale assicura agli stranieri non in regola con le normative di soggiorno "..le cure urgenti o comunque essenziali, gli interventi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva, la tutela sociale della gravidanza e della maternità e la salute del minore...";

poter eseguire visite per la valutazione dell'idoneità alla vita in comunità ristretta presso strutture pubbliche, che insistono nel territorio della provincia di provenienza dello straniero, anche se diversa da quella del CPR di destinazione del medesimo, garantendone l'effettuazione in orario programmato con esclusione delle fasce orarie notturne, dei festivi e dei pomeriggi prefestivi

Prefettura di Cagliari U.T.G

ASLCagliari

LE PARTI, PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA, SI IMPEGNANO A

- garantire la possibilità di effettuare, presso la struttura sanitaria di della ASL di Cagliari sita in Via Romagna o presso altra struttura all'uopo concordata, la valutazione dell'idoneità all'accesso alla vita in comunità ristretta, nonché l'accertamento di eventuali condizioni di vulnerabilità, ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. n. 142/2015, o dell'eventuale necessità di predisporre visite specialistiche o percorsi diagnostici e terapeutici urgenti che possano condizionare l'accesso, ovvero l'indicazione di percorsi diagnostici e terapeutici da effettuarsi per confermare l'assenza di condizioni ostative alla permanenza in comunità ristretta, per i quali si rimanda ogni eventuale valutazione sanitaria al Centro di Permanenza per il Rimpatrio ricevente.

La valutazione è volta ad accertare la sussistenza delle condizioni di idoneità alla vita in comunità ristretta, in assenza di stato di gravidanza, minore età, malattie infettive e diffusive, nonché di patologie evidenti che rendano incompatibile l'ingresso del medesimo nella struttura, quali malattie infettive contagiose e pericolose per la comunità, disturbi psichiatrici, patologie acute o croniche degenerative, rilevate attraverso indagine anamnestica o sintomatologica, nonché mediante la documentazione sanitaria disponibile, che non possano ricevere le cure adeguate in comunità ristrette, al fine di garantire la salvaguardia della salute individuale e collettiva, anche tenendo conto della Linea guida "I controlli alla frontiera – La frontiera dei controlli sviluppata dall'Istituto Nazionale Salute Migrazioni e Povertà – INMP, dall'Istituto Superiore di Sanità – ISS e dalla Società Italiana di Medicina delle Migrazioni – SIMM, ed approvata dalla Conferenza Stato – Regioni del 10 maggio 2018.

- L'Azienda sanitaria locale di Cagliari si impegna, altresì, a definire le modalità organizzative per permettere l'acquisizione dei referti sanitari degli ospiti da parte del responsabile sanitario del CPR, per la completezza delle cartelle sanitarie degli ospiti custodite presso il CPR e ad attribuire il codice STP necessario per il primo accesso alle cure - e per gli eventuali esami tesi all'individuazione dell'idoneità all'ingresso in comunità.

- La Prefettura si impegna, anche per il tramite della Questura, a garantire la presenza di un mediatore linguistico-culturale durante la visita medica.

Il presente protocollo non prevede oneri di spesa per i sottoscrittori.

Per la Prefettura
IL PREFETTO

Firmato Digitalmente da/Signed by:
GIUSEPPE DE MATTEIS
In Data/On Date:
martedì 27 agosto 2024 14:32:02

Per l'Azienda Sanitaria Locale di Cagliari
IL DIRETTORE GENERALE ASL CAGLIARI

MARCELLO
TIDORE
28.08.2024
12:05:37
GMT+02:00